



Aggiornamento dei principali dossier relativi al Mezzogiorno

Num. 1 Gennaio 2019

Il Check up Mezzogiorno di dicembre, curato come da tradizione da Confindustria e SRM, inizia a mostrare i primi segnali di rallentamento dell'economia del Mezzogiorno, a causa del peggioramento delle prospettive relative agli investimenti dei privati e della permanente debolezza degli investimenti pubblici. In particolare al Sud, l'incertezza sulle prospettive dell'economia trova riscontro nella più recente rilevazione di **Eurobarometro**.

Restano, in particolare, deboli la spesa ordinaria e quella aggiuntiva nazionale del **FSC** (soprattutto in infrastrutture), mentre mantiene i propri obiettivi di spesa la programmazione dei **fondi strutturali 2014-20**, rispetto alla quale tutti i programmi regionali del Mezzogiorno hanno centrato i **target per il 2018**. Migliora anche l'attuazione degli strumenti di **ingegneria finanziaria** finanziati con i fondi strutturali, anche se con maggiore lentezza nelle regioni meridionali.

Nell'ambito di un generale rallentamento dell'economia nazionale, la frenata del Mezzogiorno desta maggiori preoccupazione. Per tale motivo, l'attivazione degli strumenti di agevolazione degli investimenti delle imprese assume estrema rilevanza proprio per contrastare, in senso anticiclico, tale andamento. Su questo delicato tema, la recente **Relazione MISE sugli strumenti di incentivazione in favore delle alle imprese** ha certificato, invece, che nel 2017 il livello delle agevolazioni concesse e degli investimenti attivati ha raggiunto, nel Mezzogiorno, un nuovo minimo storico: bene, dunque, l'apertura di un **gran numero di bandi e di sportelli di agevolazione** per contrastare una congiuntura che, anche per gli investimenti privati, comincia a volgere in negativo.

1. Pubblicato il Check Up Mezzogiorno. Rischio di frenata al Sud

Secondo il Check Up Mezzogiorno di dicembre 2018, l'economia meridionale tiene un passo moderato, ma sempre più lento rispetto a quello seguito negli ultimi due anni, spinto dagli investimenti delle imprese, in particolare di quelle manifatturiere, e da una discreta performance sui mercati esteri. La fiducia resta abbastanza positiva, così come discrete restano le attese delle imprese industriali riferite a produzione e ordini.

Ma i risultati meno lusinghieri delle micro imprese, tuttora prevalenti al Sud, il rallentamento dell'occupazione e del credito bancario, la situazione congiunturale complessiva del Paese e, soprattutto, una crescente debolezza dell'attore pubblico nel sostenere, con gli investimenti, la crescita economica dipingono una immagine del Mezzogiorno in cui gli elementi di preoccupazione iniziano a farsi più evidenti, e con essi a divenire più concreta la prospettiva di un rallentamento del ritmo di crescita. Secondo le stime preliminari, infatti, anche nel 2018 tutti e cinque gli indicatori (PIL, imprese, occupati, export, investimenti) che compongono l'Indice

Sintetico dell'Economia meridionale, elaborato da Confindustria e SRM, sono positivi. Rispetto al 2017, rallenta però il ritmo con cui i valori del 2007 si stanno recuperando. Con l'andamento lento dell'ultimo anno, infatti, saranno necessari ancora 4 anni per tornare al valore di partenza dell'indice. Il volume contiene un approfondimento relativo al settore tessile-abbigliamento-calzature (TAC) nel Mezzogiorno, realizzato in collaborazione con l'ISTAT.

Per scaricare il volume [cliccare qui](#)

2. Fondi strutturali 2014-20: l'Italia raggiunge i target di spesa per 2018

Entro il 31 dicembre 2018 gli Stati Membri hanno dovuto certificare alla Commissione Europea spese dei fondi strutturali per un ammontare predefinito, in maniera tale da non incorrere nel rischio di disimpegno automatico e quindi perdere le risorse assegnate (cd. "regola N+3").

Per i 51 Programmi Operativi (PO) dell'Italia, questa cifra era quantificata in 5,24 miliardi euro di risorse europee (di cui 3,12 POR e 2,12 PON), a cui sommare le risorse del cofinanziamento nazionale, per un totale di circa 8 miliardi di euro.

L'Italia è riuscita a presentare alla Commissione Europea nei tempi stabiliti la certificazione delle spese e la relativa domanda di rimborso, per un totale di 9,7 miliardi di euro, superando così la soglia richiesta.

Solo tre programmi non hanno raggiunto i target : il POR Valle d'Aosta (FSE), il PON Inclusione (FSE) e il PON Ricerca e Innovazione (FESR-FSE), ma gli ultimi due (per un valore di circa 60 milioni di euro) hanno presentato altresì richiesta di sospensiva.

In termini assoluti, la Puglia è la regione che ha speso di più (1,2 miliardi).

Il meccanismo del disimpegno automatico resta in vigore anche per gli anni successivi: entro il 31 dicembre 2019, come obiettivo minimo, dovranno essere certificate spese per ulteriori 2,9 miliardi, per arrivare al target complessivo di 12,6 miliardi.

Per approfondimenti, vedere la tab. 1 in allegato.

3. Modifiche al DL Semplificazioni

Nell'ambito del DL Semplificazioni, attualmente in discussione al Senato, le Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato hanno approvato un emendamento concordato con il Ministero per il Sud sulle ZES e sulle ZLS.

In particolare, la modifica interviene con la riduzione di un terzo dei termini relativi a:

- procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali di cui all'articolo 2 della legge n. 241/1990, nonché per la SCIA;
- procedimenti in materia di VIA, VAS, AIA e AUA;
- rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- procedimenti in materia edilizia;
- procedimenti in materia di concessioni demaniali portuali.

Vengono poi ridotti della metà i termini previsti per lo svolgimento della Conferenza di servizi semplificata per eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta comunque dominati la cui adozione richiede l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni.

Inoltre, al fine di favorire l'import/export, in ciascuna ZES possono essere istituite zone franche doganali intercluse ai sensi del Codice doganale europeo. In tali aree, la cui perimetrazione sarà proposta da ciascun Comitato di indirizzo entro 30 giorni dalla conversione della legge, le merci non saranno soggette ad IVA.

I Comitati di indirizzo della ZES, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, dovranno altresì assicurare il raccordo tra gli sportelli unici già istituiti e lo Sportello Unico Amministrativo (SUA), previsto dalla legge n. 84/1994, che svolge le funzioni di responsabile unico del procedimento per la fase di insediamento, realizzazione e svolgimento dell'attività economica.

Lo sportello unico dovrà inoltre essere disponibile in formato digitale e almeno in una lingua diversa dall'italiano e dovrà essere organizzato sulla base di moduli e formulari standardizzati per la presentazione dell'istanza nei quali dovrà essere indicata la presenza di eventuali vincoli ambientali, urbanistico/paesaggistici nonché di eventuali termini di conclusione del procedimento.

Infine, viene previsto un nuovo meccanismo di accelerazione per garantire l'accesso agli interventi di urbanizzazione primaria alle imprese insediate. In particolare, tali interventi devono essere realizzati entro il termine perentorio di 90 giorni dalla presentazione della relativa istanza da parte delle imprese ai gestori dei servizi di pubblica utilità.

4. Il CDM approva il Decreto su reddito di cittadinanza e quota 100

Il 17 gennaio scorso, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

Il decreto prevede l'introduzione: del reddito e della pensione di cittadinanza per i soggetti e i nuclei familiari in condizioni di particolare disagio economico e sociale, attraverso meccanismi in grado di garantire un livello minimo di sussistenza nonché, nel caso del reddito di cittadinanza, la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro e alla

formazione; di una ridefinizione dei requisiti minimi per l'accesso al pensionamento anticipato e di misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani.

Secondo alcune stime, il reddito di cittadinanza dovrebbe riguardare per circa la metà, i cittadini del Mezzogiorno.

Dopo la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, il provvedimento passerà all'esame delle Camere per la conversione in legge.

In particolare, per quanto riguarda il reddito d'inserimento, il decreto prevede che nel Mezzogiorno, un'impresa che assume a tempo indeterminato un soggetto che fruisce del reddito di cittadinanza, accanto alle mensilità (da 5 a 18) di reddito, in aggiunta, il cosiddetto bonus Sud, vale a dire lo sgravio al 100%, fino a 8.060 euro annui, per chi assume a tempo indeterminato under35 o lavoratori senior disoccupati da almeno sei mesi. Le due misure sono perciò cumulabili.

Per ulteriori informazioni [cliccare qui](#)

5. Eurobarometro - sondaggio sulle prospettive economiche e sociali delle regioni europee

L'Eurobarometro è il sondaggio più importante condotto a livello UE sulla percezione e sulle aspettative dei cittadini nei confronti degli interventi dell'Unione europea, delle principali sfide da affrontare, nei confronti dell'Unione e del Parlamento europeo, nonché sull'orientamento cittadini riguardo alle elezioni europee.

In tale ambito, tra ottobre e novembre la Commissione europea ha commissionato un'indagine su base regionale per sondare l'opinione pubblica europea su varie tematiche tra cui la fiducia nel proprio governo e nell'Unione europea, sulla qualità della vita, sulle aspettative sul futuro della propria regione.

Per quanto riguarda il nostro Paese, quello che emerge è un sentimento di sostanziale fiducia nelle Istituzioni europee, con percentuali mediamente alte, che arrivano a toccare il 70%: i valori sono, tuttavia, più bassi al Sud, dove scendono intorno al 50%. Riguardo, invece, alla fiducia nei confronti del proprio governo, la

situazione è invertita, con la percentuale che scende nelle regioni settentrionali fino al 30%, mentre è più alta nelle regioni del Mezzogiorno.

Il giudizio sulla situazione economica nella propria regione è valutata in generale positivamente, (con picchi sopra l'80%) nel Nord-Est e in Emilia Romagna, mentre scende lievemente nelle altre regioni del Centro Nord (ad eccezione di Liguria e Lazio (sotto il 40%); la percezione cambia in modo considerevole nel Mezzogiorno, dove solo il 20% ha una percezione positiva, con un picco negativo di Sicilia e Calabria, sotto il 20%. In ogni regione più del 50% dei cittadini intervistati si aspetta che la situazione economica resti invariata nei successivi 12 mesi; nelle regioni del Sud la percentuale di cittadini che considerano una prospettiva migliore è, tuttavia, più alta di quella delle regioni settentrionali.

Per quanto riguarda la qualità della vita, la percentuale di chi esprime un giudizio positivo è significativamente alta (oltre il 90%) in quasi tutte le regioni del Centro-Nord. La percentuale è diversificata: abbastanza buona nelle regioni più piccole meno buona in Sicilia, Calabria e Campania dove prevale una percezione negativa che supera il 50%.

E' stato poi chiesto agli intervistati di indicare quali fossero le principali sfide da affrontare nella propria regione (tra sistema sanitario, ambiente, criminalità, sistema educativo, disoccupazione, immigrazione, situazione economica, spopolamento persone/business). La maggior parte delle regioni rintraccia in sanità, disoccupazione, immigrazione e imprese o cittadini che abbandonano la regione come le principali sfide. L'unica costante in tutte le regioni è la preoccupazione per la disoccupazione (in particolare, la percentuale oscilla intorno tra il 60% e il 65% in Campania, Sicilia e Sardegna); l'immigrazione è un tema particolarmente sentito nelle regioni del Nord, ed in particolare nella provincia autonoma di Bolzano, in cui la percentuale arriva al 45%. In quasi tutte le regioni c'è una quota tra il 20% e il 30% che considera lo spopolamento – riguardante sia cittadini sia imprese- come tema rilevante.

Per approfondimenti [cliccare qui](#)

6. Il Pil delle regioni negli anni di crisi

I dati regionali sulla dinamica del PIL, contenuti nell'ultima pubblicazione dei conti trimestrali dell'ISTAT permettono di chiudere la serie storica 2007-2017 ed evidenziano nel complesso una riduzione della ricchezza per abitante del -7,9%. Questo valore è tuttavia frutto di una media fra il -3,3% registrato a Nord e il -10,7% in cui è sprofondata il Sud. Il calo della ricchezza è stato forte ovunque, ma le economie settentrionali sono state più rapide a reagire: sempre in termini pro-capite, nel 2017 la Lombardia ha conseguito una crescita del 2,6%, e il Veneto l'ha tallonata con un +2,4%: al contrario, la Campania si è fermata a +1,8%, Puglia e Basilicata hanno oscillato intorno al +1,2% e la Sicilia non ha superato il +0,9%.

Per approfondimenti [cliccare qui](#)

7. Relazione annuale del MISE sugli incentivi 2018

La Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive 2018 (Relazione 2018) fornisce una ricognizione sull'operatività del sistema nazionale di agevolazione alle imprese, allo scopo di monitorarne lo stato dell'arte, nonché l'evoluzione. Le analisi svolte tengono conto dei diversi livelli di governo, delle aree territoriali, degli obiettivi di politica industriale perseguiti e della classe dimensionale dei soggetti beneficiari.

In termini di operatività, il 2017 conferma il livello delle agevolazioni concesse nel precedente anno. Nell'ultimo anno di rilevazione, infatti, il sistema italiano di sostegno al tessuto produttivo registra impegni per circa 4,6 miliardi di euro.

Sul fronte dei flussi di cassa, il trend di diminuzione delle erogazioni registrato nel 2015 (-18%) e 2016 (-19%) è proseguito anche nel 2017, sebbene in misura più contenuta (-7%). Le erogazioni si attestano ai valori più bassi dell'intero periodo di monitoraggio, per un totale di poco più di 2,2 miliardi di euro. Per converso, gli investimenti attivati dalle imprese tramite le agevolazioni mostrano una dinamica di crescita sostenuta lungo l'arco del triennio 2015-2017, confermata anche dai dati dell'ultimo anno (+7%), e passano in valore assoluto da poco più

di 11 miliardi di euro nel 2015 a quasi 19 miliardi di euro nel 2017.

Il sistema agevolativo italiano complessivo (amministrazioni centrali e regionali) conferma una maggiore focalizzazione delle risorse impegnate ed erogate verso le PMI, in coerenza con le caratteristiche del nostro tessuto industriale. Le PMI assorbono, infatti, quasi il 70% delle agevolazioni complessive riferite al periodo esteso (2012-2017), mentre le Grandi Imprese (GI) risultano destinatarie del 30% circa.

L'analisi per ripartizione geografica mostra una diminuzione del livello degli impegni assunti nel Mezzogiorno di circa il 13% (al contrario, nel Centro-Nord crescono del 6% circa). Con riferimento alle erogazioni, la lieve riduzione dell'ultimo anno di rilevazione (-7% circa) è quasi del tutto concentrata nel Mezzogiorno: le erogazioni risultano, infatti, invariate nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno sono calate del 16% circa. A seguito di ciò, il peso percentuale della spesa a favore del Mezzogiorno sul totale è diminuito al 42% circa, contro il 54% del Centro-Nord e il 4% di Misti (i.e. non specificamente riferibili a un'area geografica in ragione delle ramificazioni delle imprese percipienti). Nel 2017, infine, l'aumento moderato degli investimenti agevolati complessivi (+7%) è stato del tutto trainato dai soggetti beneficiari del Nord-Italia che hanno compensato la riduzione di investimenti fatta registrare nel Mezzogiorno: gli investimenti agevolati nel Centro-Nord ammontano nel 2017 a oltre 15 miliardi di euro e registrano un +58% circa rispetto al 2016; al contrario gli investimenti agevolati del Mezzogiorno si riducono di oltre il 57% e si attestano a 2,6 miliardi di euro.

Per approfondimenti [cliccare qui](#)

8. Relazione sugli strumenti finanziari

L'Agenzia per la Coesione ha pubblicato il secondo Rapporto sugli strumenti finanziari cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

Il rapporto si pone l'obiettivo di offrire un quadro informativo sintetico sulle dinamiche di contesto dei fenomeni finanziari sui quali si concentrano le politiche pubbliche, su gli strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento

europei (Fondi SIE), e sul relativo stato di attuazione.

Gli strumenti finanziari sono attualmente previsti da 21 Programmi Operativi Regionali (POR), riferibili a 17 Regioni (escluso Molise, Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e Bolzano), e da 6 Programmi Operativi Nazionali (PON), compresi quelli che impegnano risorse in Accordi di finanziamento pur senza averle quantificate nei documenti di programmazione. (ma risultano nel *database* europeo SFC).

Sommando i Fondi SIE e il cofinanziamento nazionale, il loro valore assomma a 4,58 miliardi di euro, pari all'8,4 per cento della dotazione complessiva dei fondi strutturali. I 4,58 miliardi sono così strutturati:

- 2,30 miliardi per i PON e 2,28 per i POR;
- 2,77 miliardi per i prestiti, 1,26 per le garanzie, 383 milioni per il capitale di rischio e 162 per gli abbuoni;
- 4,15 miliardi fanno riferimento al FESR e 432 milioni al FSE o allo IOG.

A valere su questi fondi, a livello nazionale sono stati attivati fino ad oggi 58 strumenti finanziari per un valore di 1,69 miliardi.

Nel Mezzogiorno il valore degli strumenti finanziari nei POR è pari, in totale, a 1,09 mld. Secondo gli ultimi dati, nelle Regioni del Sud, a settembre 2018 sono stati attivati 9 strumenti, per un impegno di circa 387,4 milioni e sono stati erogati pagamenti per 18,6 milioni. A questi si aggiungono per le regioni del Mezzogiorno i 7 strumenti finanziari attivati dai PON Cultura, Imprese e Competitività e Ricerca e Innovazione, che hanno impegnato risorse per circa 2 miliardi e erogati pagamenti per 305,2 milioni.

Per approfondimenti [cliccare qui](#)

9. *Matera "Capitale europea della cultura 2019"*

Dal 19 gennaio si è aperto ufficialmente l'anno di *Matera Capitale Europea della Cultura*. I riflettori saranno puntati per tutto il 2019 sulla cittadina lucana che sarà al centro del dibattito culturale internazionale, confermando la capacità della cultura di innescare processi di crescita, sviluppo e inclusione sociale. Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella,

del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, e tra gli altri rappresentanti il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il Presidente del Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo di Confindustria Renzo Iorio.

È la prima volta che una città italiana del Sud viene insignita di questo titolo.

Cinquanta settimane di programmazione, 330 giorni di eventi intorno a cinque temi e quattro grandi mostre: sono solo alcuni dei numeri di *Matera 2019*. L'investimento complessivo è stato di 48 milioni di euro dal momento della candidatura, finanziati con fondi regionali, nazionali ma anche privati.

All'interno della manifestazione, con il progetto "*Matera 2019: l'open future delle imprese italiane*", promosso da Confindustria, Confindustria Basilicata e Fondazione *Matera Basilicata 2019*, sono state selezionate 50 imprese al fine di renderle protagoniste a *Matera* durante il suo Anno Europeo. Con un percorso di presentazione ai territori, che ha toccato sette città in tutta Italia da maggio a luglio 2018, sono state raccolte più di 70 candidature e, tra queste, sono state selezionate le migliori proposte di innovazione culturale. Il nastro di partenza per le imprese *Open Future* di Confindustria verrà tagliato il 12 febbraio quando la prima impresa farà ingresso nella prestigiosa sede degli *Ipogei* di San Francesco, in cui saranno accolte a rotazione settimanale tutte le imprese fino al mese di dicembre. Una location che sarà un contenitore di espressione culturale e creativo, in cui le aziende potranno raccontarsi ai visitatori, non solo per immagini o filmati, ma anche con pratiche esperienziali dirette per "assaggi e degustazioni d'impresa".

Per maggiori info [cliccare qui](#)

10. *Conferenza Stato Regioni: riprogrammazione economie FSC*

La Conferenza delle Regioni del 24 gennaio ha proposto al Governo di adottare un provvedimento che consenta alle Regioni o Provincia autonome che ne facciano richiesta, l'utilizzazione, anche parziale, delle economie accertate nell'attuazione di interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, anche anticipatamente al determinarsi delle

condizioni previste dal CIPE, subordinando tale possibilità all'impegno dell'Amministrazione richiedente di garantire, con proprie risorse, la copertura di eventuali fabbisogni finanziari che dovessero determinarsi, nel corso dell'attuazione e fino al loro completamento, per gli interventi che quelle economie hanno determinato.

Per approfondimenti [cliccare qui](#)

11. Resto al Sud: dati aggiornati al 15 gennaio 2019

Ad un anno dalla sua introduzione, l'incentivo per l'autoimprenditorialità nel Mezzogiorno "Resto al Sud" ha attivato poco meno di 2.200 progetti approvati (16.200 le domande presentate), con investimenti per 145 milioni di euro e 8.300 nuovi posti di lavoro potenziali. L'investimento medio per impresa è di 66.000 euro, a fronte di un contributo medio richiesto di 31.000 euro. La Regione nella quale sono state presentate più domande è la Campania (il 47% del totale), seguita da Sicilia e Calabria (rispettivamente 17% e 16% dei progetti). Seguono Sardegna (6%), Puglia, Abruzzo (5%), Basilicata (3%) e Molise (1%).

Il settore più rappresentato è quello turistico-culturale (52% delle domande), seguito da attività manifatturiere e artigianali (21%), servizi alla persona (15%), servizi alle PMI (6%), ICT e costruzioni (entrambi al 3%).

Il 44% dei proponenti si colloca nella fascia 30-35 anni, il 31% ha tra 26 e 29 anni e il 23% tra 21 e 25 anni, nel 2% si tratta di under 20.

Va sottolineato che la Legge di Bilancio 2019 ha previsto l'estensione degli incentivi agli under 46 e ai professionisti.

12. "Macchinari innovativi" e "Agrifood, Fabbrica Intelligente": aperti gli sportelli

Due i bandi del PON IC che si aprono a gennaio 2019. E' partito il 22 gennaio la procedura a sportello "Agrifood, Fabbrica Intelligente" destinata alle imprese che intendono realizzare, anche congiuntamente tra loro o insieme con enti di ricerca, progetti di R&S di importo compreso tra 800 mila e 5 milioni di euro. Dal 29 gennaio

invece possono presentare domanda sul bando "Macchinari innovativi" le micro, piccole e medie imprese che intendono realizzare investimenti innovativi in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e con la "Strategia nazionale di specializzazione intelligente.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

13. Fondo efficienza energetica: 310 milioni per imprese e PA

Il Fondo Nazionale per l'efficienza energetica favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. La dotazione stimata del Fondo, al 31 dicembre 2020, è di 310 milioni di euro, di cui 185 milioni di euro già impegnati, e potrà essere incrementata con versamenti volontari da parte di altre amministrazioni centrali e regionali, enti ed organismi pubblici ed organizzazione no-profit.

Il Fondo, di natura rotativa, si articola in una sezione per la concessione di garanzie su operazioni di finanziamento pari al 30% delle risorse disponibili (di cui il 30% riservato agli interventi riguardanti reti o impianti di Teleriscaldamento e Raffrescamento) e in una sezione per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato pari al 70% delle risorse disponibili (di cui il 20% riservato agli interventi a favore delle Pubbliche Amministrazioni).

Per tutti gli approfondimenti [cliccare qui](#)

Calendario Iniziative
Progetto Export SUD – ICE

WORKSHOP ALIMENTARE B2B in Calabria, Reggio Calabria 26-27 febbraio 2019

Incontri tra startup, parchi tecnologici, centri di eccellenza, università con controparte croate, Zagabria 19-20 marzo 2019

PRODEXPO MOSCA 2019, 11-15 febbraio 2019

Settore Agroalimentare

BIOFACH 2019 - Norimberga, Germania 13 - 16 febbraio 2019

Settore Alimenti biologici

BORSA VINI COREA DEL SUD, 25 febbraio 2019

B2B A VIENNA 2019, 7 marzo 2019

Settore Agroindustria

WORKSHOP ALIMENTARE B2B in Abruzzo, 12-13 marzo 2019

WORKSHOP ALIMENTARE E INCONTRI B2B A OSLO - 13-14 marzo 2019

Settore Agroindustria

IFE LONDRA, 17 - 20 marzo 2019

Settore Agroalimentare

FIERA AMBERIF 2019 Danzica, POLONIA 20 - 23 marzo 2019

Settore Gioielleria

WORKSHOP ALIMENTARE B2B in Basilicata, Matera 27 e 28 marzo 2019

NATURAL & ORGANIC 2019, Londra 7-8 aprile 2019

Settore Agroindustria

PROWINE HONG KONG 2019 Hong Kong, Cina 07 - 10 maggio 2019

Tab. 1 - Fondi strutturali 2014-20: certificazioni di spesa al 31.12.2018

Nome	Tipo	Fondo	Certificato Totale	N+3 (TOT) 31.12.2018
Abruzzo	POR	FESR	37.502.832	36.645.007
Basilicata	POR	FESR	131.939.096	88.887.093
Campania	POR	FESR	651.632.487	649.432.040
Emilia Romagna	POR	FESR	132.604.384	76.079.918
Friuli V. Giulia	POR	FESR	49.426.953	36.434.600
Lazio	POR	FESR	146.282.852	142.703.899
Liguria	POR	FESR	72.917.358	61.973.649
Lombardia	POR	FESR	146.673.925	128.701.027
Marche	POR	FESR	62.108.567	46.854.081
PA Bolzano	POR	FESR	22.424.504	21.569.270
PA Trento	POR	FESR	17.527.332	17.176.624
Piemonte	POR	FESR	164.358.966	153.166.358
Sardegna	POR	FESR	161.471.113	147.565.397
Sicilia	POR	FESR	719.050.487	675.010.981
Toscana	POR	FESR	205.811.699	125.284.040
Umbria	POR	FESR	60.945.794	54.802.709
Valle d'Aosta	POR	FESR	19.724.090	10.159.500
Veneto	POR	FESR	92.316.505	83.332.899
Calabria	POR	FESR-FSE	420.266.792	363.180.427
Molise	POR	FESR-FSE	20.507.914	19.246.142
Puglia	POR	FESR-FSE	1.292.328.687	1.091.120.224
Abruzzo	POR	FSE	14.359.847	12.803.294
Basilicata	POR	FSE	46.812.199	40.994.619
Campania	POR	FSE	140.795.982	97.056.001
Emilia Romagna	POR	FSE	205.935.064	103.739.303
Friuli V. Giulia	POR	FSE	58.166.057	38.335.925
Lazio	POR	FSE	132.003.825	104.775.054
Liguria	POR	FSE	60.590.490	48.495.407
Lombardia	POR	FSE	205.023.221	128.701.025
Marche	POR	FSE	41.414.286	37.411.042
PA Bolzano	POR	FSE	22.783.167	21.569.270
PA Trento	POR	FSE	22.946.491	15.041.568
Piemonte	POR	FSE	316.691.849	110.248.560
Sardegna	POR	FSE	64.304.898	54.743.922
Sicilia	POR	FSE	118.003.852	96.703.284
Toscana	POR	FSE	170.248.813	97.709.288
Umbria	POR	FSE	33.964.038	31.235.860
Valle d'Aosta	POR	FSE	5.184.678	8.134.379
Veneto	POR	FSE	139.540.178	109.180.619
Cultura e sviluppo	PON	FESR	91.969.743	77.506.817
Imprese e competitività	PON	FESR	429.597.558	299.882.576
Iniziativa PMI	PON	FESR	102.500.000	51.121.875
Infrastrutture e reti	PON	FESR	298.843.087	291.082.085
Governance e Capacità Istituzionale	PON	FESR-FSE	117.598.692	108.260.289
Legalità	PON	FESR-FSE	61.223.963	52.759.814
Città metropolitane	PON	FESR-FSE	125.828.557	122.485.716
Ricerca e innovazione	PON	FESR-FSE	139.705.118	185.127.943
Per la Scuola	PON	FESR-FSE	358.834.917	341.431.189
Inclusione	PON	FSE	93.317.698	122.575.562
Iniziativa Occupazione giovani	PON	FSE-IOG	1.146.029.949	1.073.580.052
Sistemi politiche attive per l'occupazione	PON	FSE	356.308.499	216.277.461
Totale			9.748.349.050	8.128.295.685

Incentivi e Agevolazioni – principali opportunità di finanziamento

PROGRAMMA	SCADENZA/ OPPORTUNITA'	OGGETTO	IMPORTO
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLO	Credito di Imposta	306.000.000,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLO	Macchinari Innovativi	341.494.000,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLO	Fondo crescita Fabbrica intelligente, Agrifood-	562.700.000,00
POR FSE Abruzzo	01/04/2019	Garanzia lavoro - "De Minimis"	6.970.000,00
POR FESR Sardegna	05/03/2019	Aumento della competitività (T3)	20.000.000,00
POR FESR Sardegna	20/02/2019	Promozione nei mercati esteri delle mpmi in forma singola – Il Avviso	3.500.000,00
POR FSE Abruzzo	31/12/2020	Formazione per la crescita	2.232.000,00
POR FSE Abruzzo	30/12/2019	Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali - Avviso A	1.000.000,00
POR FESR e FSE Calabria		Bando per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica e produttiva.	3.935.649,80
POR FESR e FSE Puglia		Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo	6.000.000,00
POR FESR e FSE Calabria	SPORTELLO	Bando Macchinari e Impianti	10.000.000,00
POR FESR Campania		Unbound Digital London 2016	
POR FESR Campania		Partecipazione a SMAU Napoli	
POR FSE Campania		INNONETWORK	30.000.000,00
PSR FEASR Puglia	A SCADENZA	Avviso per la presentazione delle domande di Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	70.000.000
POR FESR e FSE Puglia		Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (teatro musica e danza)	4.000.000,00
POR FESR e FSE Puglia		PINPugliesi Innovativi	10.000.000,00

PSR FEASR Sicilia	SPORTELLLO	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.000.000,00
PSR FEASR Sicilia	SPORTELLLO	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	8.000.000,00
POR FESR Sicilia		Ultima ricognizione per l'individuazione dei Luoghi della Cultura per le operazioni a regia	
PON FESR Imprese e competitività		Fondo di Garanzia per le PMI	200.000.000,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Banda ultra larga	50.422.908,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Export Piano Sud II	50.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Avviso Pubblico per l'erogazione di voucher per la partecipazione di Micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali	5.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane	15.000.000,00
POR FESR Sicilia	SPORTELLLO	Efficientamento e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici – Secondo Avviso pubblico	55.526.541,97
POR FESR Sicilia		Avviso manifestazione d'interesse per Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti a popolazione di fascia 4-18 anni	5.708.460,40
POR FESR Sicilia	SPORTELLLO	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	6.013.724,00
POR FESR e FSE Calabria		Bando startup e spinoff	10.000.000,00
POR FESR Sicilia		Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001	1.795.500,00
PSR FEASR Abruzzo		Pacchetto giovani - Annualità 2017	12.978.300,00
POR FESR Sicilia		Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.206.447,40

POR FESR Campania	SPORTELLLO	Avviso per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico	7.149.200,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Contratti di Sviluppo Tutela Ambientale	100.000.000,00
POR FESR e FSE Calabria	SPORTELLLO	Avviso pubblico per il sostegno alla riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	10.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche - Campania Terra del Buono	20.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Sostegno alle imprese campane per studi di fattibilità e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico	45.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche	40.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Manifestazione di interesse per la realizzazione di technology platform nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche	40.000.000,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Contratti di Sviluppo - Innovazione	100.000.000,00
POR FESR Campania	SPORTELLLO	Avviso per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico	7.149.200,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Contratti di Sviluppo - Competitività PMI	100.000.000,00
POR FESR e FSE Puglia	31/05/2019	Smart Go City - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano	68.000.000,00
POR FSE Sardegna	31/03/2019	Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Microcredito POR FSE 2014/2020, per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell'Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) - POR FSE 2014-2020	4.700.000,00
POR FESR e FSE Puglia	SPORTELLLO	Interventi di dragaggio dei fondali marini	48.000.000,00
PON FESR Imprese e competitività	SPORTELLLO	Bando Fabbrica intelligente, Agrifoo e Scienze della Vita	562.700.000,00

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione